

IO NON CI CASCO PIÙ!

15

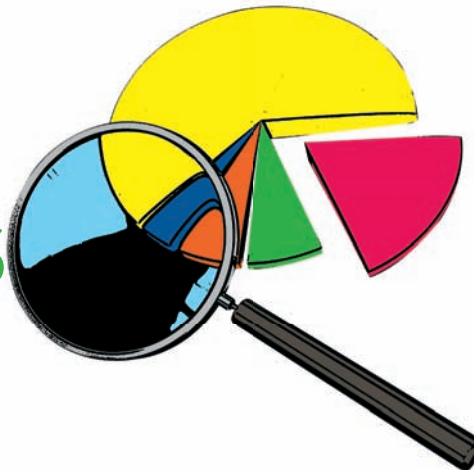
MENSILE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA | AGOSTO 2010
DI PAOLO MARTINI & CO.

News

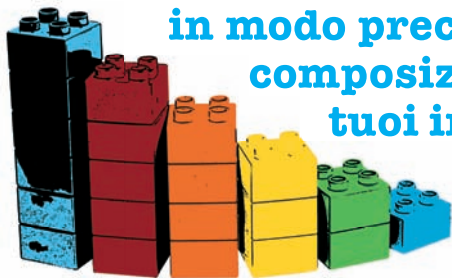


Dedica 10 minuti a leggere queste poche righe... è più importante di quanto pensi!

I RISCHI DELL'ECCESSO DI VERIFICA



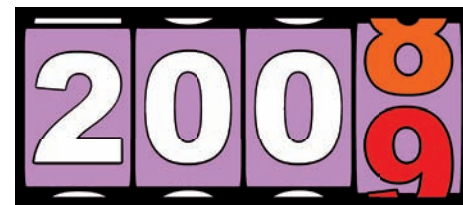
In questo momento particolarmente delicato sui mercati è fondamentale avere accanto qualcuno di fiducia che sappia spiegarti in modo preciso la composizione dei tuoi investimenti



con particolare attenzione all'analisi dei rischi impliciti ed espliciti presenti nel portafoglio (ad esempio, qual è la quantità e la tipologia di debito presente).



Come abbiamo visto, è mutato il concetto di sicurezza: ciò che prima era considerato investimento sicuro, non è detto che lo sia oggi nell'epoca post 2008.



Questo concetto vale, ad esempio, per parte del mondo obbligazionario, governativo e corporate. Un investitore più consapevole e informato è quindi in grado di valutare i propri investimenti e la qualità del suo consulente che deve emergere soprattutto nei momenti difficili. L'avversione al rischio (inteso come rischio di perdere) dei risparmiatori è da sempre molto alta e oggi è ai massimi livelli considerati gli andamenti dei mercati azionari negli ultimi 10 anni e quanto sta accadendo negli ultimi 3. Siamo quindi di fronte ad un periodo non comune nei mercati

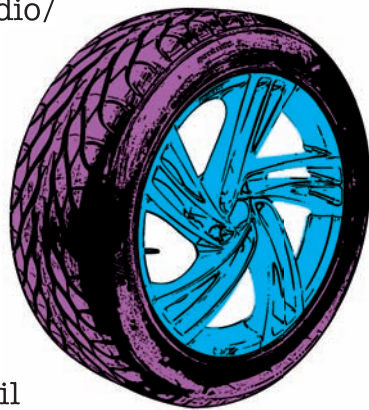


perché storicamente vale il principio che tanto più il periodo considerato è lungo, tanto più la performance dei mercati azionari è vincente rispetto a quella di altri investimenti come liquidità, obbligazioni e immobili.



La maggior volatilità è il prezzo che si paga per questi rendimenti potenziali più elevati nel medio/lungo periodo.

La crescita dell'economia e del benessere nel mondo (almeno in parte di esso ma è una ruota che gira...) negli ultimi 150 anni è il punto fermo



su cui si basa il nostro modo di vedere il futuro. Questa tendenza alla crescita nel lungo termine evidenzia che tanto più il periodo di riferimento è elevato e tanto più il rendimento analizzato si avvicina al suo rendimento medio di riferimento. Da un punto di vista statistico, più il periodo considerato è breve più è facile evidenziare picchi di rendimenti verso l'alto o verso il basso. Vale lo stesso principio del testa

o croce. Se lancio una moneta 10 volte posso ottenere molte più volte testa che croce o viceversa. Se faccio 10.000 lanci è molto probabile che la percentuale si avvicini al



50%. Su periodi lunghi (ultimi 10 anni a parte) quindi il rischio di

perdere soldi nel mercato azionario è contenuto mentre non lo è nel breve periodo dove il rischio di perdita diviene molto più alto. Nel 1997 alcuni studiosi di finanza comportamentale, tra cui Kahneman, Thaler e Tversky, fecero una ricerca approfondita su un gruppo di studenti dell'università di Berkeley in California analizzando quanto la frequenza delle verifiche sui rendimenti dei portafogli azionari influenzasse le loro scelte di investimento. Dallo studio è emerso che un eccessivo monitoraggio dei risultati porta a scelte meno efficienti rispetto a un monitoraggio meno frequente. Questo avviene perché l'emotività prende il sopravvento rispetto alla razionalità e facendo agire d'impulso può portare a compiere scelte non corrette (l'intuizione azzeccata frutto del caso è un'altra cosa...). Da un'altra ricerca emerge che lo stesso prodotto finanziario bilanciato con due tipologie di quote (una mensile e una giornaliera) venduto a due categorie omogenee di investitori (200 gruppo a, 200 gruppo b) su un periodo di analisi di 36 mesi ha portato risultati diversi. Chi monitorava giornalmente i suoi investimenti ha ottenuto risultati peggiori perché ha venduto e acquistato più spesso in modo meno corretto. Questo fenomeno discorsivo si è verificato meno nel caso della quota mensile. Quindi la finanza comportamentale suggerisce di seguire in maniera meno ansiosa e spasmodica l'andamento di un portafoglio azionario nel breve periodo per evitare di spaventarsi di fronte ad eventuali ribassi improvvisi o esaltarsi di fronte a rialzi molto forti (es: 2009).

Se i soldi non servono e si è convinti che la tendenza mondiale alla crescita del benessere e dell'economia non si fermerà o tornerà indietro (in questo caso però i problemi non saranno quelli dei rendimenti degli investimenti ma saranno ben maggiori e di tipo sociale), occorre non guardare in modo eccessivo il portafoglio azionario perché così facendo si possono ottenere risultati migliori nel medio termine. I passati 10 anni sono stati negativi e quindi, volendo applicare i principi della finanza comportamentale e analizzando la storia, nulla vieta che i prossimi possano essere invece molto positivi. Certo serve saper ragionare contro tendenza e in modo diverso dalla massa

degli investitori. Questa è una delle regole per guadagnare sui mercati.



TEST DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

Possedere nozioni, strumenti e concetti finanziari di base può rivelarsi utile in molte situazioni, dalla vita quotidiana alle pianificazioni di investimenti nel lungo periodo. Il breve quiz qui proposto vi aiuterà a valutare il vostro grado di preparazione.

Quanto siete consapevoli delle opportunità finanziarie e dei rischi ad esse connessi? Quanto siete capaci di gestire i vostri risparmi? Troverete le risposte giuste e il vostro profilo sul nostro blog <http://iononicascopiu.it/>

1 Se si preferiscono investimenti stabili e diversificati, in cosa bisognerebbe investire?

- a) Beni di lusso
- b) Fondi
- c) Azioni

2 Quanto conviene mettere da parte mensilmente delle proprie entrate?

- a) 10%-20% dello stipendio
- b) 20%-30% dello stipendio
- c) Ciò che rimane dopo aver pagato le bollette

3 Creare un piano finanziario e impegnarsi nel seguirlo è:

- a) Un peso nella gestione diretta delle proprie finanze
- b) Non molto importante
- c) Una necessità per sé e per la propria famiglia

4 Cos'è la volatilità in finanza?

- a) Un eccesso di domanda sul mercato
- b) L'aumento dei prezzi al consumo
- c) Una misura della velocità di movimento del mercato

5 Come si chiama l'operazione con la quale si ridefiniscono, con la stessa banca, le condizioni del contratto di mutuo?

- a) Sostituzione
- b) Rinegoziazione
- c) Surrogazione

6 Quale tra questi tipi di prestiti ha il più basso tasso di interesse?

- a) Prestito al consumo per acquisto di un veicolo
- b) Mutuo
- c) Carta di credito

7 L'inflazione può causare diversi problemi. Quale di queste categorie ha le maggiori difficoltà durante un periodo di alta inflazione che dura da diversi anni?

- a) Coppie anziane di lavoratori che stanno risparmiando per andare in pensione
- b) Coppie anziane che hanno come sola entrata la pensione
- c) Giovani coppie di lavoratori con bambini

8 Qual è l'attuale valore approssimato del rapporto tra euro e dollaro?

- a) 1
- b) 1,30
- c) 1,50

9 Quale dovrebbe essere la principale ragione per investire?

- a) Per ottenere un più alto rendimento
- b) Per arricchirsi velocemente
- c) Per raggiungere i miei obiettivi finanziari

10 Quanto pensi ci vorrà a ripagare un prestito se hai un debito di 1000 euro e puoi ripagare solo 50 euro al mese senza ulteriori spese?

- a) 12 mesi
- b) 20 mesi
- c) Più di 20 mesi

Sul prossimo numero di settembre...

**IL RISCHIO DI GUARDARE
AL BREVE TERMINE.**

info@iononcicascopiu.it
www.iononcicascopiu.it

Le informazioni contenute in questa pubblicazione sono state ricavate da fonti ritenute affidabili, ma l'accuratezza e l'esattezza delle stesse non può essere in nessun modo garantita; si declina pertanto ogni responsabilità su fatti e opinioni espresse. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione e non è da considerarsi materiale promozionale, non costituendo peraltro la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. La presente pubblicazione è destinata all'uso informativo ed alla consultazione ma non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti a cui si rivolge. L'assunzione di decisioni individuali o di investimento non devono essere basate sulle opinioni e le informazioni contenute nel presente documento.